



# COMUNE DI CASIRATE D' ADDA

## PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

Codice ente 10060	Data 28.07.2018
<b>DELIBERAZIONE N.22</b>	

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI CASIRATE D'ADDA

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventotto** del mese di **luglio** alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

FACCA' MAURO	SINDACO	Presente
COLOMBO CINDY	CONSIGLIERE	Presente
CALVI MANUEL	CONSIGLIERE	Presente
RIVA GABRIELE	CONSIGLIERE	Assente
CERESOLI LUCIA	CONSIGLIERE	Presente
LEONI SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
BLINI ANNA	CONSIGLIERE	Presente
RADAELLI MASSIMO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
LEGNANI FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
CERVI STEFANIA	CONSIGLIERE	Presente
MILESI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
ROTA LORENZO	CONSIGLIERE	Assente
CONFORTI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 10

Totale assenti 3

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. PORTERA DR. GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FACCA' MAURO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Introduce l'argomento il Sindaco:

“Abbiamo con noi questa sera due tecnici della Ecometrics, che andranno a illustrare il Piano Comunale di Protezione Civile redatto dalla loro società.

Tale piano, previsto per legge, è per noi fondamentale poiché sul nostro territorio è presente un'azienda inserita a livello regionale tra quelle a Rischio Incidente Rilevante (RIR). In merito a tale insediamento, abbiamo sempre criticato e osteggiato le scelte di chi ci ha preceduto: dall'originale Piano di Lottizzazione (PL), che prevedeva più lotti distinti, si è passati ad un Piano Integrato di Intervento (PII) accorpando in un unico volume l'intera capacità edificatoria per agevolare la realizzazione di una sola realtà industriale, oggettivamente di maggiore impatto. E ciò è stato fatto senza prevedere nel PGT dei vincoli specifici che impedissero l'arrivo sul nostro territorio di aziende potenzialmente pericolose.

La richiesta di stoccaggio di nuovi materiali, classificati come “pericolosi”, è stata presentata dalla ditta a Regione Lombardia nel 2014; a ciò è seguita la nostra convocazione quali uditori (semplici uditori) al Comitato Tecnico Regionale presieduto dal Comando Lombardo dei Vigili del Fuoco.

Abbiamo da subito manifestato la nostra contrarietà, durante tutti gli incontri che si sono succeduti nel tempo e ai quali non siamo mai mancati; ma il Comune non ha alcun poter decisionale o di veto: ha il solo diritto di essere informato. Tanto che, conclusosi l'iter regionale, l'azienda in questione ha ottenuto dal CTR le autorizzazioni necessarie allo stoccaggio di materiale pericoloso, normato dalla direttiva europea Seveso III che impone l'identificazione dei siti a rischio. Essa, in vigore dal giugno 2015, ha introdotto modifiche di soglia e possibilità di deroga per alcune sostanze, ma anche vincoli più rigidi in termini di modulistica e di trasparenza e comunicazione con i soggetti privati.

E se è vero che l'azienda non si occupa di lavorazione ma solo di stoccaggio, si tratta pur sempre di sostanze pericolose; si tratta di sostanze che vengono trasportate su gomma, da e per il sito industriale, attraverso il nostro paese. Ecco il perché di determinate scelte, in termini viabilistici: l'appoggio e l'insistenza per la realizzazione della bretella e l'introduzione del senso unico che ha permesso di evitare il potenziale incontro/scontro, chiaramente rischioso, tra camion diretti alla zona industriale e, ipotizziamo, autobus di linea.

Ed ecco il perché di un Piano Comunale di Protezione Civile come quello che presentiamo stasera e che registra appunto la presenza di un'Azienda a Rischio Rilevante assumendone il Piano di Emergenza Esterna, dovuto per legge.

Chiariamo infine che, attualmente, non sono presenti sostanze pericolose e che, con la collaborazione dei referenti aziendali, monitoriamo costantemente la situazione per essere sempre aggiornati in merito all'effettivo trasporto e stoccaggio.

Lasciamo ora la parola ai tecnici di Ecometrics, che ringraziamo per la disponibilità.”

Invita, indi, in aula il dott. Paolo Seminati della Società Ecometrics srl, che ha redatto il Piano, il quale procede ad illustrare al Consiglio Comunale i dati salienti dello stesso.

Il cons. Cervi: Noi siamo favorevoli al Piano, come illustrato stasera, ma respingiamo come infondate le accuse di avere volutamente permesso insediamenti pericolosi, concedendo maggiori volumi. Abbiamo solo accordato un valore già esistente nella disponibilità della ditta e soprattutto gli standard qualitativi non sono stati modificati da scelte della nostra Amministrazione. Respingiamo con forza l'accusa di aver esposto la popolazione di Casirate ad un rischio maggiore. Non è stata la nostra Amministrazione ad ampliare le capacità di spazio di questa Azienda.

Cons. Calvi: Nessuno vuole fare terrorismo e fomentare paure. Grazie al Piano tutti abbiamo maggiori informazioni e il Piano stesso tutela di più la popolazione di Casirate. Vogliamo solo confermare che alcune scelte fatte, tipo il senso unico, sono giustificate da considerazioni legate anche a ragioni di rischio che il Piano oggi appalesa maggiormente.

Cons. Cervi: Non riesco a capire il motivo di fare polemica, vedi introduzione del Sindaco; l'accusa infondata di avere esposto la popolazione a rischio a causa di nostre scelte della passata Amministrazione è infondata. Respingiamo con forza tale accusa. Abbiamo solamente seguito il P.G.T., ove sono stati abbassati e modificati i criteri che hanno permesso l'insediamento della Ditta in questione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Visti:**

- l'art. 15 della legge 225/1992, come modificato dal DL. 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100, ed in particolare:

>il comma 3 bis, ai sensi del quale «Il Comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle Giunte regionali»;

- l'art. 2, lettera b, della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16, il quale assegna ai Comuni «la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e altresì la loro attuazione, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11».

**Richiamata** la DGR 16 maggio 2007, n.VIII/4732 che, a seguito del parere della competente commissione consiliare, ha approvato la revisione della «Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali», quale attuale riferimento per la redazione dei piani di emergenza comunali ed intercomunali sul territorio regionale.

**Considerato** che in particolare per i Comuni, la normativa sopracitata assegna al Sindaco il ruolo di autorità comunale di protezione civile, per la direzione e il coordinamento dei servizi locali di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali e da eventi eccezionali.

**Rilevato** che i Comuni hanno i seguenti compiti principali:

- direzione e coordinamento del soccorso locale alla popolazione;
- creazione di una struttura comunale di protezione civile, anche formando un gruppo comunale o convenzionandosi con una o più associazioni;
- realizzazione di un piano comunale di emergenza;

**Considerato** che il Piano di Protezione Civile rappresenta un indispensabile strumento per la prevenzione dei rischi e per l'intervento in caso di calamità naturali;

**Richiamato** il D.lgs. n. 1 del 02/01/2018 – Codice della Protezione Civile;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 21 febbraio 2003 n.7/12200 “Revisione della Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenze degli Enti Locali”;

Vista la Proposta di Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile elaborato dalla società Ecometrics di Brescia incaricata con determinazione n. 168 del 18/11/2017;

Valutato il nuovo Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile che risulta rispettoso della normativa vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate dall'Amministrazione comunale;

**Richiamata** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 21/04/2018 avente ad oggetto: “Nomina componenti unità di crisi locale di Protezione Civile” in cui sono stati nominati i componenti dell’UCL e del COC al fine di affrontare eventuali emergenze in modo organizzato;

**Visto** l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno e astenuti nessuno, espressi con le modalità e le forme di legge;

## **D E L I B E R A**

**Di approvare** il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile del Comune di Casirate d’Adda depositato agli atti e che consiste della Relazione generale e negli elaborati allegati al presente provvedimento;

**Di disporre** la divulgazione del piano alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;

**Di trasmettere** copia del presente piano a:

- Prefetto di Bergamo;
- Regione Lombardia;
- Provincia di Bergamo;
- Comando provinciale dei Vigili del fuoco;
- Commissariato P.S. (per la trasmissione a tutte le specialità della Polizia di Stato);
- Compagnia Carabinieri;
- Compagnia Guardia di Finanza;
- A.T.S Bergamo.

Successivamente:

Data l’urgenza del presente provvedimento;

Ad unanimità di voti, nessuno astenuto, resi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell’art.134, comma 4, del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267.

---

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto responsabile dell'area servizi tecnici, in relazione alla propria competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. 18.08.2000 n.267, esprime parere FAVOREVOLE.

Li 28.07.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI  
F.to Arch. Arrigotti Santina

---

---

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to FACCA' MAURO

Il Segretario Comunale  
F.to PORTERA DR. GIUSEPPE

---

↔ Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.124, primo comma, del T.U.E.L. 18.08.2000 n.267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Addi, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to PORTERA DR. GIUSEPPE

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio di questo Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'art.134 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267.

Addi, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
PORTERA DR. GIUSEPPE

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addi',

Il Responsabile del Procedimento